

**INDIZIONE PROCEDURA APERTA PER L’AFFIDAMENTO DEI SERVIZI INGEGNERIA E ARCHITETTURA RELATIVI ALLA PROGETTAZIONE, DEFINITIVA, ESECUTIVA E COORDINAMENTO DELLA SICUREZZA IN CORSO DI PROGETTAZIONE, DEI LAVORI DI ADEGUAMENTO ALLA NORMATIVA ANTINCENDIO “NUOVO COMPLESSO ED ALTRI EDIFICI MINORI” OSPEDALE DI MACERATA
CUP: F83D16001830005.– CIG: 7554254F98**

CAPITOLATO TECNICO

PRESTAZIONALE Art. 1 - Premessa

L'Appalto di cui al presente Capitolato Tecnico Prestazionale ha per oggetto tutte le prestazioni connesse all' affidamento dei servizi di: progettazione definitiva ed esecutiva, coordinamento sicurezza in fase di progettazione dell'intervento relativo ai "Lavori di adeguamento alla normativa antincendio "Nuovo complesso ed altri edifici minori - Ospedale di Macerata".

Il professionista che eseguirà le prestazioni oggetto del presente capitolato, nel redigere la progettazione, dovrà tenere debito conto degli eventuali aggiornamenti derivanti dagli incontri consultivi con l'Azienda Sanitaria – Area Vasta 3 di Macerata. In considerazione delle peculiarità dell'attività sanitaria e della necessità di frequenti interventi edilizi ed impiantistici sull'immobile oggetto del presente contratto , nella fase di elaborazione del progetto, i professionisti affidatari devono coordinarsi costantemente con il Servizio tecnico della Stazione appaltante al fine di adeguare la progettazione alle eventuali variazioni dello stato dei luoghi.

Per le suindicate attività è previsto l'affidamento dei seguenti servizi :

- progettazione definitiva/esecutiva, architettonica, strutturale ed impiantistica;
- coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione;
- redazione dei necessari documenti volti al rilascio del CPI;
- redazione dei documenti volti all'ottenimento delle necessarie autorizzazioni da parte dei preposti Enti;

Si precisa che il progetto da porre a base di gara dovrà essere completo di tutta la documentazione prevista dalla Legge Regionale 30 settembre 2016 n. 21 secondo i criteri previsti dalla Legge regionale 16 marzo 2000 n.20 e correlato dai pareri di legge previsti relativi alla avvenuta verifica con esito positivo del rispetto dei requisiti strutturali e tecnologici minimi previsti dal DPR 14.01.1997 e dalla normativa regionale per l'accreditamento delle strutture sanitarie, nonché dal DM 15/03/2015.

Dovranno infine essere presentati, presso i relativi competenti Enti ed Organismi, tutti gli elaborati finalizzati alla richiesta dei necessari permessi/nulla osta/autorizzazioni, per la cantierabilità del progetto.

Art. 2 - Presentazione dell'intervento

1. La progettazione dovrà basarsi sulle informazioni tecnico-economiche ad oggi al riguardo assunte, le quali dovranno opportunamente essere verificate e meglio dettagliate nelle fasi iniziali della progettazione, in modo tale da definire ed accertare i costi necessari.

2. Tutta la documentazione antincendio presentata al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco nel corso degli anni verrà messa a disposizione del progettista che dovrà consultarla presso la Struttura Tecnico-Patrimoniale della Area vasta 3 di Macerata. Eventuali ricerche storiche e verifiche della documentazione potranno essere richieste al Comando VVF di Macerata.

Art. 3 - Stima dei servizi a base di gara

L'importo a base di gara dei servizi di cui al presente appalto, determinato in base alle tariffe nei limiti del D.M. 143/2013 e in base al DM 17/6/2016 in vigore, è stimato in € 274.209,81 oltre Iva e oneri previdenziali come segue:

progettazione definitiva	€ 135.415,30
progettazione esecutiva	€ 138.794,51
TOTALE	€ 274.209,81

Il corrispettivo di aggiudicazione è da intendersi convenuto “a corpo” in misura fissa ed invariabile, comprensivo delle spese ed oneri accessori, per la realizzazione delle prestazioni indicate nel disciplinare d’incarico.

Art. 4 - Regole e norme tecniche da rispettare

1. Nella progettazione del presente intervento dovranno essere rispettate tutte le leggi, regolamenti e norme tecniche in materia di sicurezza ed antincendio. Nella redazione dei vari documenti progettuali dovrà necessariamente essere rispettata la vigente normativa in materia di contratti pubblici, predisponendo tutti gli elaborati ivi previsti e secondo le modalità nella medesima regolamentate.

Dovrà altresì essere appieno rispettato quanto dettato dai regolamenti a livello locale e quanto prescritto dagli Enti territorialmente competenti.

2. Il progetto approvato dall'Area Vasta 3 dovrà essere sottoposto all'attenzione degli Enti aventi competenza ad esprimere pareri sull'opera in oggetto, al fine di acquisire tutti i nullaosta, autorizzazioni ed assensi, comunque denominati, volti alla cantierabilità del progetto; di seguito si riportano a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- Nulla osta della Soprintendenza (qualora necessario);
 - SCIA Comune di Macerata o permesso a costruire (qualora necessario);
 - parere di conformità reso dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco;
- oltre agli altri permessi eventualmente occorrenti, che sarà cura del progettista incaricato individuare ed ottenere.

I progetti, pena la mancata corresponsione del corrispettivo, devono essere forniti oltre che in copia cartacea anche in formato dwg , dxf.La stazione appaltante si riserva di richiedere altro formato elettronico da comunicare in fase di consegna del servizio.

Art. 5 - Contesto in cui è previsto l'intervento

1. Nella fase di progettazione dovrà essere posta particolare attenzione alla organizzazione delle lavorazioni, tenendo conto della destinazione d’uso dei locali, della logistica interna, degli orari lavorativi, dell'accesso da parte del pubblico, nonché di qualsiasi altra interferenza dovesse potenzialmente verificarsi.

Art. 6 - Servizio da svolgere

L'incarico di cui trattasi riguarda:

- progettazione definitiva: la stazione appaltante, ai sensi dell’art. 23, comma 4, secondo capoverso del D.Lgs 50/2016 intende avvalersi della facoltà di omettere il progetto definitivo obbligando l’operatore economico aggiudicatario a produrre il progetto esecutivo completo di tutti gli elementi previsti per il livello progettuale omesso (definitivo).
- progettazione esecutiva architettonica, strutturale ed impiantistica
- coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione (CSP) e redazione PSC;
- redazione dei necessari documenti volti all'ottenimento del parere di conformità antincendio presso il locale Comando dei Vigili del Fuoco e successivo CPI;
- redazione dei documenti volti all'ottenimento delle necessarie autorizzazioni da parte dei preposti Enti;
- adempimenti a firma di tecnico abilitato (asseverazioni, dichiarazioni, certificazioni ai sensi

- del D.M. 07/08/2012) finalizzati all'ottenimento del certificato di prevenzione incendi. Dovranno inoltre essere presentati, presso i relativi competenti enti ed organismi, tutti gli elaborati finalizzati alla richiesta dei necessari permessi/nulla osta/autorizzazioni, per la cantierabilità del progetto.

In particolare nello svolgimento dell'incarico si dovrà tener conto delle seguenti indicazioni:

A. PROGETTAZIONE

L'appalto prevede la redazione del progetto **definitivo ed esecutivo**.

La documentazione dovrà innanzitutto aggiornare e descrivere compiutamente i lavori da realizzare nel rispetto delle esigenze, dei criteri, dei vincoli, degli indirizzi e delle indicazioni stabiliti nel progetto preliminare, già approvato dall' Area Vasta 3 nonché dal progetto approvato dai VVF di Macerata.

Esso dovrà contenere tutti gli elementi necessari ai fini del rilascio delle prescritte autorizzazioni ed approvazioni vigenti. Si richiamano, di seguito, i documenti che il progetto dovrà necessariamente contenere, ai sensi degli artt. da 24 a 43 del D.P.R. 207/2010 (art.216, comma 4, del D.Lgs. 50/2016), disposizioni ultrattive nelle more degli adeguamenti normativi collegati all'introduzione del nuovo Codice degli Appalti e revisione del Regolamento di attuazione cui si rinvia integralmente :

1. Relazione generale che fornisca i chiarimenti atti a dimostrare la rispondenza del progetto alle finalità dell'intervento, il rispetto del prescritto livello qualitativo, dei conseguenti costi e dei benefici attesi; detta relazione dovrà descrivere, i criteri utilizzati per le scelte progettuali, le caratteristiche prestazionali e descrittive dei materiali prescelti, i criteri di progettazione delle strutture e degli impianti, con particolare attenzione alla sicurezza, alla funzionalità ed alla economia di gestione; la stessa dovrà altresì riferire in merito all'idoneità delle reti esterne dei servizi atti a soddisfare le esigenze connesse all'esercizio dell'intervento da realizzare. Dovrà, infine, contenere le motivazioni che hanno indotto il progettista ad apportare eventuali variazioni alle indicazioni contenute nel progetto preliminare redatto ed al progetto approvato dai VVF;
2. Relazioni tecniche e specialistiche, che illustrino le problematiche esaminate e le soluzioni da adottare in sede di progettazione esecutiva;
3. Elaborati grafici, che descrivano le principali caratteristiche dell'intervento da realizzare e siano redatti nelle opportune scale.

Gli elaborati grafici saranno redatti nelle opportune scale in funzione del tipo di argomento o di area e comprenderanno, **a titolo indicativo e non esaustivo**:

- planimetria delle opere in scala non inferiore a 1:200, che riporti la sistemazione degli spazi esterni e la superficie coperta dei corpi di fabbrica, integrata da una tabella riassuntiva di tutti gli elementi geometrici del progetto fra cui riferimenti urbanistici al P.R.G., superficie dell'area, volume degli edifici, superfici coperte totali e dei singoli piani;
- piante di tutti i livelli (scala 1:100_1:200), con indicazione della destinazione d'uso di tutti i locali, le quote altimetriche e planimetriche, la superficie, le indicazioni relative a tutte le finiture previste con il rinvio alle specifiche tecniche dei componenti edilizi, architettonici, un indicatore dell'ubicazione delle postazioni di lavoro previste;
- sezione con indicazione delle finiture della vie di fuga con relative classi di resistenza al fuoco;
- sezioni (scala 1:100) nelle quali siano riportate le indicazioni delle quote al finito nonché gli eventuali riempimenti dovuti ai dislivelli esistenti;
- prospetti (scala 1:100 e 1:200) completi di riferimenti alle altezze ed ai distacchi dagli edifici circostanti, alle quote del terreno ed alle sue eventuali modifiche;
- abaco dei particolari costruttivi, delle finiture;
- piante a tutte le quote con indicazione compartimentazioni, impianti, presidi ed attrezzature antincendio;

- planimetrie e sezioni che riportino la disposizione delle apparecchiature principali ed i tracciati delle reti impiantistiche, compresa la localizzazione di cabine e quadri elettrici, apparecchiature delle centrali meccaniche, ecc;
 - schemi degli impianti elettrici riportanti gli organi di intercettazione;
 - planimetrie con indicate le caratteristiche principali degli impianti di illuminazione di sicurezza lungo le vie di fuga;
 - particolari costruttivi redatti in scala tale da consentire all'esecutore una sicura interpretazione ed esecuzione dei lavori, in ogni loro elemento;
4. Calcoli esecutivi delle strutture e degli impianti, nell'osservanza delle normative vigenti in materia, per ogni aspetto generale e particolare, in modo tale da escludere la necessità di variazioni in corso di esecuzione. Per quanto riguarda, in particolare, gli impianti, la loro progettazione sarà effettuata unitamente a quella delle opere civili, al fine di prevedere esattamente ingombri, passaggi, cavedi, sedi ed attraversamenti ed ottimizzare le fasi di realizzazione. Tutti i calcoli, comunque eseguiti, devono essere accompagnati da una relazione illustrativa dei criteri e delle modalità di calcolo, che ne consentano una agevole lettura e verificabilità;
5. Disciplinare descrittivo e prestazionale, che precisi, sulla base delle specifiche tecniche, tutti i contenuti prestazionali tecnici degli elementi previsti nel progetto, nonché - anche sotto il profilo estetico - le caratteristiche, la forma e le principali dimensioni dell'intervento, dei materiali e dei componenti previsti;
6. Progettazione integrata e coordinata - Integrazione delle prestazioni specialistiche
7. Elenco dei prezzi unitari ed eventuali analisi, Computo metrico estimativo (redatto applicando alle quantità delle lavorazioni i prezzi unitari dedotti dai prezziari regionali o attraverso analisi prezzi), Quadro economico con l'indicazione dei costi della sicurezza redatto secondo lo schema di cui all'art. 16 del D.P.R. 207/2010 (216, comma 4, del D. Lgs. 50/2016) ,
8. Quadro dell'incidenza percentuale di manodopera per le diverse categorie di cui si compone l'intero intervento; Schema di contratto e Capitolato Speciale di Appalto;
9. Piani di manutenzione dell'opera e delle sue parti, i quali prevedano, pianifichino e programmino la necessaria attività manutentoria, volta a conservare nel tempo la funzionalità, le caratteristiche di qualità, l'efficienza ed il valore economico dell'opera realizzata. Oltre agli interventi da eseguire a cadenza prestabilita, il piano deve prevedere anche sistematici controlli, intesi a facilitare la ricerca di eventuali guasti e l'esecuzione delle occorrenti riparazioni. Il Piano dovrà essere composto come stabilito dall'art.38 del cennato Regolamento (art. 216, comma 4, del D. Lgs. 50/2016) .
10. Piani di sicurezza e di coordinamento che, in armonia con le disposizioni contenute nel D.Lgs. 81/2008 s.m.i., prevedano l'organizzazione delle lavorazioni, atta a prevenire o ridurre i rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori; Il progetto farà proprie le prescrizioni rilasciate dai vari Enti preposti (Comune, Vigili del Fuoco, Soprintendenza etc...), dettaglierà i vari lavori previsti, compresi i particolari costruttivi, architettonici, strutturali ed impiantistici, onde evitare l'insorgere di varianti o problemi interpretativi in fase di appalto ed in corso d'opera. Poiché in questa fase la Stazione Appaltante deve individuare nel dettaglio le fasi lavorative ed i relativi costi, il progetto esecutivo aggiornerà il capitolato speciale di appalto prestazionale e descrittivo, il computo metrico estimativo e l'elenco prezzi unitari.

COORDINAMENTO PER LA SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE

Per quanto concerne il Piano di Sicurezza e di Coordinamento in fase di progettazione, il progettista dovrà attenersi ai dettami del D. Lgs 81/2008 s.m.i., adattando ad essi le prescrizioni e le procedure del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i. e del D.P.R. 207/2010 e s.m.i. e sua revisione nelle more dell'attuazione del nuovo codice degli appalti D.lgs. 50/2016 e s.m.i., e dovrà presentare:

- il Piano di Sicurezza e Coordinamento di cui all'art. 100, comma 1, del D. Lgs 81/08 s.m.i., i cui contenuti sono dettagliatamente specificati nel relativo allegato XV del Decreto medesimo, cui si rimanda integralmente;

- il Fascicolo dell'opera, i cui contenuti sono definiti all'allegato XVI del richiamato D. Lgs., contenente le informazioni utili ai fini della prevenzione e della protezione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, tenendo conto delle specifiche norme di buona tecnica e dell'allegato II al documento UE 26 maggio 1993;

Il Piano, facente parte del progetto esecutivo medesimo da porre in appalto, dovrà individuare, analizzare e valutare i rischi intrinseci al particolare procedimento di lavorazione, connessi a congestione di aree di intervento e dipendenti da sovrapposizione di fasi lavorative. Esso dovrà altresì indicare, con determinazione analitica delle singole voci, i cosiddetti "oneri per la sicurezza", che non saranno soggetti a ribasso nelle offerte delle imprese, onde permettere una corretta stesura del quadro economico. Il piano dovrà altresì essere costituito da:

- una relazione tecnica contenente:

- le coordinate e la descrizione dell'intervento e delle fasi del procedimento attuativo; l'individuazione delle caratteristiche delle attività lavorative, con la specificazione di quelle critiche; la stima della durata delle lavorazioni; - una relazione contenente l'individuazione, l'analisi e la valutazione dei rischi in rapporto:
 - alla morfologia del sito;
 - alla pianificazione e programmazione delle lavorazioni;
 - alla presenza contemporanea di più soggetti prestatori d'opera;
 - all'utilizzo di sostanze pericolose;
 - ad ogni altro elemento utile a valutare oggettivamente i rischi per i lavoratori.

Il piano dovrà essere integrato da un disciplinare contenente le prescrizioni operative atte a garantire il rispetto delle norme per la prevenzione degli infortuni e per la tutela della salute dei lavoratori e da tutte le informazioni relative alla gestione del cantiere.

Tale disciplinare comprende la stima dei costi per dare attuazione alle prescrizioni in esso contenute.

Gli elaborati progettuali dovranno altresì prevedere misure atte ad evitare effetti negativi sull'ambiente, sul paesaggio e sul patrimonio in relazione all'attività di cantiere e a tal fine dovranno comprendere:

- uno studio della viabilità di accesso al cantiere, ed eventualmente la progettazione di quella provvisoria, in modo tale che siano contenuti l'interferenza con il traffico locale ed il pericolo per le persone e per l'ambiente;
- l'indicazione degli accorgimenti atti ad evitare inquinamenti del suolo, acustici, idrici ed atmosferici;

Con riferimento a tutto quanto sopra, particolare attenzione andrà posta all'organizzazione delle lavorazioni e dell'interferenza con le attività svolte all'interno degli stabili oggetto di intervento, luoghi di lavoro ed aperti al pubblico.

L'importo dei lavori dovrà essere sempre suddiviso in importo per l'esecuzione delle lavorazioni ed importo per l'attuazione dei piani di sicurezza.

Dovranno altresì essere specificatamente ed analiticamente indicati i costi delle misure adottate per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo, i rischi in materia di salute e sicurezza sul lavoro, derivanti dalle interferenze delle lavorazioni.

Detti costi non saranno soggetti a ribasso.

Con specifico riferimento alla valutazione dei rischi da interferenze, si chiede inoltre di tenere in debito conto il Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze dell'Area Vasta 3 di Macerata in quanto l'appalto si svolge all'interno di edifici ove sono presenti datori di lavoro che non coincidono con il Committente.

Art. 7 - Tempi di svolgimento dell'incarico

Per l'espletamento delle attività progettuali di cui al presente paragrafo, vengono stabilite le seguenti tempistiche:

	progettazione definitiva	progettazione esecutiva
LOTTO UNICO – 1 ° stralcio	la stazione appaltante, ai sensi dell'art. 23, comma 4, secondo capoverso del D.Lgs 50/2016 intende avvalersi della facoltà di omettere il progetto definitivo obbligando l'operatore economico aggiudicatario a produrre il progetto esecutivo completo di tutti gli elementi previsti per il livello progettuale omesso (definitivo).	50 giorni
LOTTO UNICO – 2 ° stralcio		50 giorni

I termini di cui al precedente punto sono soggetti a riduzione in sede di offerta economica.

Si precisa che i tempi di svolgimento delle attività di progettazione della sicurezza sono compresi tra quelli delle fasi progettuali di cui sopra, come indicato nei precedenti articoli.

Art. 8 - Limiti finanziari, stima dei costi e fonti di finanziamento

Come anticipato nei paragrafi precedenti, sono stati sommariamente quantificati i seguenti costi delle opere:

CATEGORIA D'OPERA	CODICE	GRADO COMPLESSITA'	COSTO
EDILIZIA	E10	1,20	1.430.168,00
IMPIANTI	IA.03	1,15	1.057.150,00
IMPIANTI	IA01	0,75	220.000,00

L'importo totale dei lavori sopra riportato rappresenta una prima determinazione sommaria non suffragata da valutazioni progettuali di tipo analitico. Gli importi citati rappresentano comunque un limite economico per la redazione della fasi di progettazione. L'eventuale superamento di tali importi dovrà essere oggettivamente motivato e concordato con l'Area vasta 3 di Macerata .

L'appalto è finanziato con fondi propri aziendali.

Art. 9 - Prestazioni accessorie

1. In fase di progettazione il professionista si impegna ad interfacciarsi con la Stazione Appaltante per recepire le eventuali indicazioni sulle caratteristiche impiantistiche fornite dall'ufficio tecnico dell'Area Vasta 3 di Macerata.

In fase progettuale il professionista si impegna ad interfacciarsi con gli Organi locali deputati all'approvazione del progetto (Regione, Comune, etc.) per recepire le eventuali indicazioni necessarie e produrre tutti gli elaborati per l'ottenimento delle relative approvazioni e autorizzazioni.

Il progettista dovrà tenere in debita considerazione tutta la documentazione messa a disposizione, in particolare quella relativa a pareri già rilasciati su progetti precedenti, anche al fine delle successive autorizzazioni che dovranno essere acquisite per la nuova progettazione.

2. Sono inoltre a carico del Professionista:

- a) tutte le attività che lo stesso riterrà necessarie per ulteriori rilievi delle strutture, degli impianti, della consistenza dell'edificio oggetto d'intervento e della situazione circostante, della dotazione impiantistica presso le centrali tecnologiche e qualunque altra prova, verifica, ispezione o attività volta a conoscere lo stato di fatto;
- b) la redazione di tutte le relazioni necessarie per il completamento dei progetti nel rispetto delle disposizioni legislative nazionali e provinciali ed in relazione alla tipologia di intervento;
- c) la redazione di tutti gli atti ed elaborati di completamento necessari per acquisire le autorizzazioni, pareri e quant'altro previsto dalle Leggi nazionali o provinciali vigenti;
- d) il dettaglio dei singoli ambienti oggetto dell'intervento progettuale del complesso, ove necessario;

- e) la redazione delle certificazioni/dichiarazioni/asseverazioni necessarie per l'ottenimento del Certificato di Prevenzione Incendi o esito positivo del sopralluogo dei VV.F., dell'agibilità eventualmente richiesta al Comune, nonché di tutti i documenti richiesti dagli enti gestori di servizi per rilasciare le autorizzazioni propedeutiche per l'avvio dell'attività;
- f) il coordinamento di tutte le prove di collaudo/verifica eseguiti durante i lavori e la redazione dei verbali/certificati sui lavori che siano attinenti la materia antincendio;
- h) l'assistenza al RUP e la predisposizione dei documenti da produrre per le attività di validazione del progetto;
- i) la verifica della documentazione predisposta dall'impresa a fine lavori ed eventuale assistenza al collaudo tecnico-amministrativo e statico;
- j) il rilievo e restituzione grafica di qualunque infrastruttura di servizio e/o rete tecnologica interessata dalla progettazione.

3. Se nel corso dell'esecuzione dei lavori, si rendono necessarie variazioni al progetto appaltato, il Direttore dei Lavori, sentito il progettista, propone la variante.

Tale variante deve essere trasmessa al Responsabile del Procedimento per i successivi adempimenti di propria competenza.

Resta inteso che, come disciplinato dall'art. 149 del D. Lgs. 50/2016, le disposizioni che rientrano tra le competenze del Direttore dei Lavori, non considerate varianti ai sensi del comma 1 del suddetto articolo, verranno dallo stesso impartite e comunicate al Responsabile del Procedimento.

Gli elaborati di progetto che devono essere aggiornati in conseguenza alle eventuali modifiche rese necessarie in relazione all'andamento delle opere, dovranno essere prodotti a cura del Progettista che sarà coadiuvato dal Direttore dei Lavori al fine di rendere disponibili tutte le informazioni sulle modalità esecutive intraprese.

4. Qualora, nel corso della progettazione, si rendesse necessaria una campagna di indagini da effettuare sulle fondazioni, sulle murature e sui solai, atte alla redazione di una relazione specialistica, si ritiene rientrante tra gli oneri di progettazione anche la definizione di tali indagini mediante apposito disciplinare tecnico e stima, nonché la loro interpretazione progettuale, supervisione, direzione lavori e coordinamento per la sicurezza in generale.

I risultati ed i dati di riferimento di dette prove saranno raccolti in una apposita relazione inserita come parte integrante del progetto.

5. Per quanto riguarda le prestazioni accessorie sopraelencate la Stazione Appaltante accetterà solamente elaborati regolarmente timbrati e firmati da professionisti abilitati per la prestazione professionale di volta in volta richiesta, in base alla normativa vigente.

6. Il Responsabile del procedimento potrà avvalersi di personale tecnico-amministrativo interno o esterno all'Area vasta 3 a supporto della propria attività.

Costituisce parte integrante dei Servizi offerti la consulenza specialistica nei settori delle tecnologie impiantistiche e di ogni altra attrezzatura speciale che si rendesse necessaria per il corretto dimensionamento delle aree e delle dotazioni impiantistiche.

Art. 10 - Organizzazione della progettazione

1. Il Professionista potrà svolgere le attività di progettazione presso la propria sede. Nel caso di raggruppamenti di concorrenti, il Progettista dovrà adottare tutti i provvedimenti necessari per assicurare un effettivo ed efficace coordinamento del Gruppo di Lavoro, per ottenere un'adeguata progettazione integrata e coerente.

2. Durante lo sviluppo dell'attività progettuale, il Progettista dovrà comunque allestire, a sua totale cura e spese, un Ufficio di Collegamento dotato del personale e delle attrezzature necessarie per assicurare un efficace collegamento con l'Area Vasta 3.

3. I progettisti dovranno prevedere nel cronoprogramma di progettazione degli incontri consultivi con la stazione appaltante con cadenza proporzionata alla difficoltà di progettazione come sopra riportata e redigere i relativi verbali.

Art. 11 - Forma e quantità degli elaborati progettuali

1. Oltre agli elaborati necessari per acquisire tutti pareri e le autorizzazioni il progettista dovrà consegnare:

a) Disegni: 5 copie su carta, firmate dal Progettista e dagli eventuali professionisti del gruppo di lavoro; una copia su adeguato supporto informatico (Autocad 2010 o compatibile); e in formato pdf comprensivo delle firme e timbri professionali.

b) Relazioni: una copia su carta, non fascicolata; cinque copie su carta, adeguatamente fascicolate, firmate dal Progettista; una copia su adeguato supporto informatico (word o compatibile) e in formato pdf comprensivo delle firme e timbri professionali.

c) Cronoprogramma generale di realizzazione delle opere: copie come per a); supporto informatico in excel e in formato pdf comprensivo delle firme e timbri professionali.

2. L'Area Vasta 3 è autorizzata all'utilizzazione, limitatamente al cantiere interessato, degli atti e dei documenti prodotti dal Professionista nell'espletamento del proprio incarico, e ciò anche in caso di affidamento a terzi di ulteriori prestazioni o di proseguimento e completamento di prestazioni interrotte.

Art. 12 - Verifiche sui progetti

1. Le verifiche da parte dell'Area Vasta 3, oltre quelle previste dalla legislatura, potranno essere effettuate anche in itinere durante l'intero sviluppo della progettazione. L'esito di tali verifiche sarà comunicato dal Responsabile del procedimento al Progettista.

Tali verifiche, se in itinere, saranno completate entro 10 giorni dalla consegna degli elaborati progettuali.

La verifica finale sarà effettuata entro 10 giorni dalla consegna degli elaborati progettuali. Nei 10 giorni seguenti le verifiche il Progettista dovrà introdurre nei progetti le modifiche conseguenti a tutte le osservazioni o richieste eventualmente espresse in sede di approvazione.

Qualora dalla verifica finale si evidenzino sostanziali manchevolezze saranno comunque applicate le penali contrattuali fino alla consegna di elaborati completi e sostanzialmente approvabili.

Di ciò dovrà tenere conto il progettista nella costruzione del piano di lavoro.

Saranno inoltre effettuate verifiche per accertare la corrispondenza dei componenti il Gruppo di Lavoro con quelli indicati in Offerta e confermati in fase di formalizzazione del Contratto.

Le verifiche di tali attività da parte del Committente non sollevano il Progettista dagli obblighi assunti con la firma del Contratto e dagli obblighi propri professionali in qualità di progettista.

2. Durante l'esame degli elaborati progettuali il Progettista fornirà al Committente tutta l'assistenza necessaria per renderne agevole e spedita l'approvazione. Si sottolinea l'importanza che il Progettista imposti le sue attività ed in particolare la redazione degli elaborati progettuali secondo criteri di ordine, chiarezza e completezza tali da renderne agevole e spedita l'approvazione.

Art. 13 - Polizza assicurativa del progettista e cauzione definitiva

1. Il Progettista, ai sensi dell'art. 24, comma 4, del D.Lgs. 50/2016, dovrà produrre, contestualmente alla sottoscrizione del contratto, una dichiarazione di una compagnia di assicurazioni autorizzata all'esercizio del ramo responsabilità civile generale nel territorio dell'Unione Europea, contenente l'impegno a rilasciare a far data dall'approvazione del progetto la polizza di responsabilità civile

professionale espressamente riferita ai lavori progettati e con decorrenza dalla data di inizio dei lavori e termine dalla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio.

2. Il Professionista, inoltre, nei limiti e per gli effetti di cui all' art. 268 del D.P.R. 207/10, sarà tenuto a prestare una cauzione definitiva in relazione all'importo contrattuale previsto per la specifica prestazione del coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, a mezzo di fideiussione bancaria o polizza assicurativa, che deve:

- a) essere prodotta in originale con espressa menzione dell'oggetto;
- b) riportare la autentica da parte di un notaio della sottoscrizione del funzionario che rilascerà la fideiussione o la polizza;
- c) prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale di cui all'art. 1944 c.c, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2, c.c, la sua operatività entro 15 giorni a semplice richiesta scritta dell'Area Vasta 3.

La cauzione definitiva garantisce l'adempimento di tutte le obbligazioni relative al servizio.

Il Professionista sarà obbligato a reintegrare immediatamente (e, comunque, nel termine di quindici giorni dalla data di ricevimento della comunicazione) la cauzione di cui l'Area vasta abbia dovuto valersi, in tutto o in parte, durante l'esecuzione della prestazione del coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione.

La cauzione resta vincolata per tutta la vigenza del contratto e sarà svincolata entro due mesi successivi alla scadenza del medesimo, subordinatamente alla verifica della regolarità del servizio svolto e della ottemperanza a tutti gli adempimenti ed obblighi contrattuali.

La mancata costituzione della cauzione definitiva determina la decadenza dall'affidamento nei confronti del Professionista, fermo restando il risarcimento dei danni nei confronti dell'Area vasta 3.

Art. 14 - Penali

1. Per ogni giorno di ritardo rispetto ai termini previsti per la consegna degli elaborati e nel caso di "sostanziali manchevolezze" , sarà applicata, previa contestazione da parte del RUP, una penale pari all'uno per mille del corrispettivo contrattuale che sarà trattenuta sul saldo del compenso fino ad un massimo del 10% dell'importo stesso pena la risoluzione del contratto. Per i ritardi eccedenti i 60 giorni l'Amministrazione si riserva di risolvere il contratto ai sensi dell'art.1456 C.C.. Le penali non possono comunque superare il 10% dell'importo complessivo del corrispettivo contrattuale.

Ai fini del calcolo della penale si devono considerare i compensi per tutti gli atti tecnici da redigere o predisporre, anche qualora il ritardo riguardi uno solo di tali atti.

L'applicazione della penale lascia impregiudicato il diritto dell'Area Vasta 3 al rimborso delle spese eventualmente sostenute per sopperire alle infrazioni del Progettista né esclude la responsabilità di quest'ultimo per i maggior danni alla stessa procurati dal ritardo sopracitato.

2. I tempi necessari per eventuali decisioni o scelte dell' Area Vasta 3 o per l'ottenimento di pareri o nulla-osta preventivi, purché certificati dal RUP, non saranno ricompresi nei tempi concessi per l'espletamento dell'incarico. Per motivi validi e giustificati, l' Area Vasta 3 potrà concedere proroghe, previa richiesta motivata presentata dal Professionista al RUP, prima della scadenza del termine fissato per l'esecuzione della prestazione.

Art. 15 - Tracciabilità dei flussi finanziari

1. Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 3 della legge 136/10, il Professionista dovrà utilizzare il conto corrente bancario o postale dedicato alla commessa che sarà comunicato prima della stipula del contratto unitamente all'indicazione dei soggetti abilitati ad eseguire movimentazioni sullo stesso.

Il Professionista dovrà comunicare alla Stazione Appaltante, entro 7 (sette) giorni, ogni eventuale variazione relativa al predetto conto ed ai soggetti autorizzati ad operare su di esso.

Il Professionista dovrà, altresì, inserire nei contratti sottoscritti con i subappaltatori e subcontraenti un'apposita clausola, a pena di nullità, con la quale ciascuno di essi assume gli obblighi di tracciabilità finanziaria prescritti dalla citata Legge.

Il Professionista dovrà dare immediata comunicazione alla Stazione Appaltante ed alla Prefettura Ufficio territoriale del Governo territorialmente competente della notizia dell'inadempimento della propria controparte (sub aggiudicatario/ subcontraente) agli obblighi di tracciabilità finanziaria.

Il Professionista dovrà, inoltre, trasmettere i predetti contratti alla Stazione Appaltante, ai fini della verifica di cui all'art. 3 c. 9 della legge n. 136/10.

2. L'inadempimento degli obblighi previsti nel presente articolo costituirà ipotesi di risoluzione espressa del contratto ai sensi dell'art. 1456 c.c.

In caso di cessione del credito derivante dal contratto, il cessionario sarà tenuto ai medesimi obblighi previsti per il Professionista nel presente articolo e ad anticipare i pagamenti al Professionista mediante bonifico bancario o postale sul conto corrente dedicato.

Art. 16 - Obblighi specifici del Professionista

Il Professionista dovrà eseguire le prestazioni oggetto del contratto a perfetta regola d'arte, con la massima diligenza ed elevati livelli qualitativi, nel rispetto delle norme vigenti e secondo le condizioni, le modalità e i termini previsti nella documentazione presentata in sede di gara e nel presente Capitolato. Fermo quanto previsto nel precedente comma, il Professionista si obbligherà, altresì, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- a) ad osservare la massima riservatezza su notizie o informazioni di qualsiasi natura in ogni modo acquisite nello svolgimento del servizio oggetto dell'appalto;
- b) a comunicare all' Area Vasta 3 ogni informazione ritenuta idonea a dare conoscenza del corretto svolgimento del servizio;
- c) ad organizzare una struttura tale da garantire lo svolgimento del servizio in conformità ai tempi e alle modalità previste nella documentazione presentata in sede di gara e nel presente Capitolato;
- d) ad eseguire le prestazioni conformemente al presente Capitolato, al documento preliminare alla progettazione e secondo quanto indicato nella documentazione presentata in sede di gara;
- e) a manlevare e tenere indenne la Stazione Appaltante da tutte le conseguenze derivanti dalla eventuale inosservanza delle norme;
- f) a dare preventiva comunicazione alla Stazione Appaltante di eventuali situazioni di potenziale incompatibilità al fine di valutarne congiuntamente gli effetti, restando inteso che in caso di inosservanza di detto obbligo l'Amministrazione ha la facoltà di risolvere di diritto il contratto ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1456 c.c.;
- g) a consentire all' Area Vasta 3 di procedere, in qualsiasi momento e anche senza preavviso, alle verifiche sulla piena e corretta esecuzione del contratto ed a prestare la propria collaborazione per consentire lo svolgimento di tali verifiche.

Si intenderanno assunti dal Professionista tutti gli oneri e responsabilità connessi al completo espletamento della prestazione di cui trattasi con le modalità e nei tempi prescritti nel presente Capitolato, nella documentazione presentata in sede di gara e delle vigenti disposizioni in materia. Tutti gli elaborati prodotti saranno debitamente timbrati e sottoscritti dal Progettista. Tali oneri e responsabilità si intendono compensati nel corrispettivo contrattuale.

A tal riguardo, si precisa che l'osservanza delle prescrizioni del presente Capitolato e del contratto nonché i suggerimenti dell' Area Vasta 3 nella progettazione non esime la piena responsabilità del Professionista incaricato circa l'espletamento dell'incarico secondo le sopraccitate modalità.

Deve intendersi rientrate fra gli oneri e responsabilità del Professionista tutto quanto necessario al corretto espletamento dell'incarico, tra i quali a titolo esemplificativo:

- a) gli oneri di cancelleria;

- b) gli oneri della comunicazione, precisato che, attesa la natura dell'incarico, dovranno essere adottati tutti i mezzi più tempestivi (corriere, telefoni, fax);
- c) gli oneri di trasporto, attrezzature e strumenti, materiali di consumo e quant'altro necessario in funzione al tipo e numero degli accertamenti, prove, verifiche per l'espletamento dell'incarico;
- d) gli oneri assicurativi e fiscali attinenti ai previsti adempimenti.

Art. 17 - Liquidazione dei compensi

Le somme per onorario e spese dovute per l'espletamento del servizio verranno corrisposte all'aggiudicatario dopo l'approvazione del progetto esecutivo entro 30 giorni dall'emissione della fattura.

Art. 18 - Risoluzione del contratto e recesso

Il contratto potrà essere risolto in tutti i casi di inadempimento di non scarsa importanza, ai sensi dell'art. 1455 c.c., previa diffida ad adempiere, mediante raccomandata A.R. o PEC, entro un termine non superiore a 15 (quindici) giorni dal ricevimento di tale comunicazione.

L' Area Vasta 3 si riserverà la facoltà di considerare il contratto risolto di diritto anche nei seguenti casi:

- a) inadempimenti che abbiano comportato l'applicazione di penali per un importo complessivo superiore al 10% dell'importo contrattuale;
- b) perdita da parte del Professionista dei requisiti di carattere generale, economico-finanziari, tecnico-organizzativi e professionali, per l'espletamento del servizio;
- c) inadempimento agli obblighi di tracciabilità previsti all'art. 15 del presente Capitolato.
- d) mancata presentazione della polizza richiesta ai sensi dell'art. 13 del presente capitolato

La risoluzione in tali casi opera allorché l' Area Vasta 3 comunichi per iscritto con raccomandata AR o tramite PEC al Professionista di volersi avvalere della clausola risolutiva ex art 1456 c.c.

In caso di risoluzione del contratto l' Area Vasta 3 si riserva la facoltà di applicare l'art. 110 del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i.

Art. 19 - Cessione del contratto - Cessione dei crediti - Subappalto

1. Ai sensi dell'art. 105 comma 1 del D. Lgs. 50/2016, è vietato cedere, a qualunque titolo, il contratto, a pena di nullità, salvo quanto previsto in materia di vicende soggettive dell'esecutore del contratto dal Codice.

In caso di violazione del disposto di cui al comma precedente, l' Area Vasta 3 si riserva la facoltà di risolvere di diritto il contratto (art. 1456 c.c.) e di incamerare il deposito cauzionale definitivo, fatto salvo il diritto di agire per il risarcimento di ogni conseguente danno subito (art. 1382 C.C.).

2. Per la cessione dei crediti derivanti dal contratto, si rinvia a quanto previsto dall'art. 106, comma 13, del D. Lgs. 50/2016.

3. L'aggiudicatario potrà subappaltare i servizi oggetto della presente gara nei limiti ed alle condizioni di cui agli artt. n. 31 comma 8 e n. 105 del D. Lgs. 50/2016, a condizione che ne faccia espressa dichiarazione in sede di offerta, indicando le parti del servizio che intende affidare a terzi, salva la verifica del possesso in capo al subappaltatore dei requisiti di qualificazione di cui alla normativa di riferimento.

Art. 20 - Responsabilità verso terzi

Il Professionista solleva la Stazione Appaltante da ogni eventuale responsabilità penale e civile verso terzi in ogni caso connessa alla realizzazione ed all'esercizio delle attività affidate. Nessun altro onere potrà dunque derivare a carico della Stazione Appaltante, oltre al pagamento del corrispettivo contrattuale.

Art. 21 - Codice etico - Patto di integrità

1. Il Professionista si impegnerà ad osservare il Patto di integrità approvato dall'Asur Marche con determina n. 697/DG del 21/11/2016 ed il Codice comportamento dei dipendenti Asur Marche approvato con determina n. 795/DG del 21/11/2014.

L'inosservanza di tale impegno costituirà grave inadempimento contrattuale e legittimerà l'Area Vasta 3 a risolvere il contratto ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1456 c.c.

2. Il Professionista si impegnerà, inoltre, a manlevare l' Area Vasta 3 da eventuali sanzioni o danni che dovessero derivare a quest'ultima dalla violazione dell'impegno di cui al comma 1.

Art. 22 - Revoca dell'incarico

1. L' Area Vasta 3 si riserva la facoltà, per esigenze di programmazione economico-finanziaria, di non dar corso allo sviluppo completo dell'opera pubblica. In tal caso è facoltà dell' Area Vasta 3 revocare l'incarico al Professionista e recedere anticipatamente dal contratto al termine di ogni fase dei lavori effettivamente svolti, senza obbligo di motivazione e di preavviso, mediante comunicazione scritta da inoltrarsi con raccomandata A.R. o tramite PEC al Professionista.

2. In tal caso sono dovuti gli onorari e le spese relative alle prestazioni effettuate prima del ricevimento della nota di revoca dell'incarico, mentre non è dovuta alcuna maggiorazione per l'interruzione dell'incarico.

Art. 23 - Sottoscrizione del disciplinare d'incarico e relative spese

1. La sottoscrizione del disciplinare di incarico avverrà a 35 giorni dalla data della comunicazione di aggiudicazione, fatta ai sensi dell'art. 76, comma 5, D. L.vo 50/2016 e ss. mm. e ii, presentando le garanzie di cui all'art. 13 del presente capitolato, nonché tutti i documenti necessari e obbligatori ai sensi delle vigenti leggi per la stipula del disciplinare d'incarico che saranno all'uopo richiesti.

2. Tutte le spese di contratto, che sarà registrato in caso d'uso, e successive saranno a carico dell'aggiudicatario e dovranno essere versate anticipatamente, qualora richieste.

Art. 24 - Esecuzione anticipata del contratto

L' Area Vasta 3 si riserva la facoltà di ordinare l'avvio del servizio prima che il contratto sia divenuto efficace, ai sensi dell'art. 32, comma 13 del D.Lgs. 50/2016.

Qualora risulti accertato a carico degli interessati la sussistenza dei provvedimenti antimafia stabiliti dalle vigenti leggi, l'aggiudicazione sarà considerata come non avvenuta e l'appaltante potrà recedere dal contratto, se già stipulato.

Art. 25 - Variazione della ragione sociale

Eventuali modifiche della ragione sociale dell'Appaltatore dovranno essere comunicate per iscritto con un anticipo di 60 giorni, precisando che la prosecuzione del rapporto contrattuale rimane, comunque, subordinata al consenso del Committente, il quale si riserva di verificare che le variazioni in parola non pregiudichino la regolare esecuzione del contratto, non comportino modifiche di alcun genere nella esecuzione delle prestazioni in appalto e non alterino le garanzie previste per il Committente nel caso di eventuale inadempimento dell'Appaltatore.

Il consenso sarà espresso entro i successivi 30 gg. trascorsi i quali, in mancanza di segnalazione scritta, si considererà manifestato tacitamente.

Art. 26 - Altre vicende giuridiche dell'Appaltatore

La cessione di azienda e gli atti di trasformazione, fusione e scissione relativi ai soggetti esecutori di contratti pubblici non hanno singolarmente effetto nei confronti della stazione appaltante fino a che il cessionario, ovvero il soggetto risultante dall'avvenuta trasformazione, fusione o scissione, non abbia proceduto nei confronti di essa alle comunicazioni previste dall'art. 1 del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 11.05.1991 n. 187 e non abbia documentato il possesso dei requisiti di qualificazione previsti dal Codice.

L' Area Vasta 3, effettuate le verifiche di rito, nei 60 giorni successivi può opporsi al subentro del nuovo soggetto nella titolarità del contratto entro i successivi 60 giorni con effetti risolutivi sulla situazione in essere, laddove, in relazione alle comunicazioni di cui al comma 1, non risultino sussistere i requisiti di cui all'art. 10-sexies della legge 31.05.1965 n. 575 e successive modificazioni.

Ferme restando le ulteriori previsioni legislative vigenti in tema di prevenzione della delinquenza di tipo mafiose di altre gravi forme di manifestazione di pericolosità sociale, decorsi i sessanta giorni di cui al secondo comma senza che sia intervenuta opposizione, gli atti di cui al primo comma producono, nei confronti della stazione appaltante, tutti gli effetti loro attribuiti dalla legge.

Art. 27 - Divieto sospensione servizio

E' fatto divieto assoluto di sospendere ed interrompere il servizio anche nei casi di ritardato pagamento da parte del Committente, fatta salva ogni altra forma di tutela prevista dalla Legge.

Art. 28 - Foro competente

Per tutte le controversie relative ai rapporti tra l'Area Vasta n. 3 e il Professionista sarà competente esclusivamente il Foro di Ancona .

Art. 29 - Trattamento dei dati personali

Ai sensi e per gli effetti del D. Lgs. n. 196/03 e ss.mm.ii. l' Area Vasta 3, quale titolare del trattamento dei dati forniti nell'ambito della presente procedura, informa che tali dati verranno utilizzati esclusivamente ai fini della presente gara, trattati con sistemi elettronici e manuali, e, comunque, in modo da garantirne la sicurezza e la riservatezza.

Art. 30 - Responsabile del Procedimento

Il Responsabile del Procedimento è l'Ing. Fabrizio Ciribeni, Direttore del Servizio Tecnico UOC ATTP – Area Vasta 3 della Stazione Appaltante: email: fabrizio.ciribeni@sanita.marche.it tel 07332572605.

Art. 31 - Disposizioni finali

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente Capitolato Tecnico, le Parti fanno riferimento, in quanto compatibili, alle norme del Codice Civile ed a quelle vigenti in materia di servizi pubblici, nonché alla normativa nazionale e comunitaria in materia di aggiudicazione di appalti di servizi, lavori e forniture.

U.O.C. Patrimonio Nuove Opere
Attività Tecniche – AV3 Macerata
F.to Il Rup
Ing. Fabrizio Ciribeni